



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

MALEDETTO IL BOIA!

Amico, io mi rammento del tuo nobile e coraggioso sogno d'arte e di bellezza, mi rammento ora che mi giunge la nuova che quella bella e feroce Grete Bajer lasciò sul patibolo la testa.

Forse tu non leggerai questo mio scritto, ma della tua tela coraggiosa e piena di vita e di movimento io mi sovvegno, e della tua amicizia grata puranche..... Allora i giorni erano tristi e negri e angosciosi, la vita era grama e stentata ma pur sempre abbellita da fervide visioni d'arte, da luminosi orizzonti di vita e di avvenire; alle ore fosche succedevano le ore liete e forse tu starai intento a carpirle nella tua meravigliosa Partenope, sognando i tramonti di porpora e d'oro dietro la Giudecca silenziosa.

Un palco con sopra montata una ghigliottina, teste mozze ed occhi sbarrati sul palco e corpi incadaveriti, giù sulla piazza rivoli di sangue rosso fiammeggiante fumante: d'intorno la folla curiosa graveolente e forsennata: vicino al palco, vicino al sangue, due donne, due madri con due bambini lattanti intente..... si intente ad abbeverare al sangue degli eroi gl'inconsci pargoli: in lontananza la città rumorosa e fervida, le officine stridenti, i fumaiuoli slanciantisi verso le nubi fosche e dense, un'altra vita piena di lavoro, di fervore, di affanni, di angosce e di letizie, di sconfitte e di vittorie

Questa la tua idea bella e luminosa, che tu con la parola facile e calda mi colorivi, mi ravvivavi: sotto il tuo pennello sapiente la vita si riproduceva, si agitava, s'infervorava, e tu vi mettevi l'anima, la poesia, il ricordo.

Non così ora.

Forse nella lontana e cruda Siberia echeggeranno macabre le scariche di fucileria, forse su qualche sedia elettrica spasimerà per breve tempo qualche forsennato che si armò di pugnale o di revolver e attentò alla vita di qualche re della terra, forse ancora scorrerà

su per i palchi della morte il sangue di cento eroi e martiri, forse.... ma certo è che nella terra di Goethe e di Heine, di Marx e di Haeckel, ancora s'intride di sangue la lunetta omicida dinanzi alla folla in *rendingote*, certo è che quella bella e terribile fanciulla, che con la sua gesta feroce fa rammentare i nefasti delle streghe, è stata ghigliottinata nella grande imperialista Germania: *Deutschland über alles!*

Questo è certo. Ma per i martiri della Russia autocratica palpita il mondo intero, per i martiri della ferocia turca o persiana freme tutta quanta l'umanità, ma per Grete Bajer, la terribile e feroce assassina, nessuno protesta, nessuno freme di pietà e di commiserazione.

Forse a quella fanciulla mancò l'anima per essere buona quanto bella, forse per lei non ci furono cure amorose e intelligenti: potea divenire un angelo per bellezza e per bontà, ed invece divenne un'assassina.

Sarebbe inutile e inopportuno esporre qui le ragioni per cui l'umanità non dovrebbe più permettere che si desse la morte ad alcuno per niuna causa, perchè molto si è scritto e si è detto a questo proposito: ma la protesta contro questa barbarie si deve pure elevare alta e dignitosa in nome di quella civiltà e di quell'umanità, che sono le più fulgide glorie dei nostri tempi.

La protesta si deve pur sempre elevare contro questo delitto, quest'omicidio, quest'assassino codificato, contro quest'esosità condannata dal cuore e dal cervello, dalla ragione e dal sentimento, che offende ogni conquista civile, che offusca ogni più bella nostra gloria di scienza o di arte o di lavoro: sempre si deve protestare, perchè non c'è più grave offesa, non c'è più feroce diritto, non c'è più macabra consuetudine della pena di morte.

Non la suprema ragion politica scusa o giustifica l'esecuzione capitale, non la superiore ragion di stato legittima tale infamia: c'è un'assassino, una belva umana che

bisognerebbe educare e trasformare e che invece si uccide..... in nome di che?

Se è la stessa società che crea il delinquente, se è l'ambiente che con le sue molteplici forze manifeste e occulte plasma il ladro e l'assassino, il violatore e l'incendiario, se la maggior responsabilità ridonda all'organamento imperfetto della società, alla malaugurata attuale condizione dell'umanità, perchè, in nome di qual diritto, di quale suprema necessità bisogna uccidere?

Non è più delittuoso l'atto che coscientemente compie la società, rigettando ogni e qualsiasi responsabilità, in danno d'un disgraziato che assassinò o violentò, che il delitto da costui compiuto quando il potere inibitore dei suoi centri nervosi era paralizzato, quando ogni coscienza aveva perduto ed era alla mercè d'una tormenta furibonda scatenatasi nella sua psiche?

Nessuna efficacia sociale preventiva ha la pena di morte, perchè per avere un'efficacia di questo genere occorrerebbe che si applicasse spesso, come ben dice Cesare Lombroso; dunque ancor maggiormente ci confermiamo nella convinzione che l'esecuzione capitale è la maggior vergogna d'un popolo civile, e della imperialista Germania specialmente.

Amico, ora non più eroi si ghigliottinano, ma poveri disgraziati dinanzi al colto pubblico delle grandi occasioni in *rendingote*.

Deutschland über alles!

Leonardo Azzarita

DRAPPI E DAMASCHI

Future nozze.

In questi giorni si sono fissate le nozze fra l'avvenente e gentile signorina Adelina Scivalés, col celebre bariotono Nunzio Rapisardi, il di cui valore artistico abbiamo avuto occasione di apprezzare nel nostro *Verdi*.

Esse avverranno nel mese di Novembre od al massimo nei primi di Dicembre del corr. anno.

Alla bellissima fortunata coppia, giungano gli auguri sinceri del nostro giornale.

Idillio macabro...

La triste e grigia luce piovente dagli alti finestrini rischiarava appena, nella nebbiosa mattina invernale, la vasta sala anatomica nel cui mezzo si erge, quasi come catafalco, la grande tavola di marmo sulla quale giace freddo, abbandonato, il cadavere di una giovane donna.

Eppure quella pallida morta è sempre di una bellezza statuaria nella sua pura nudità di vergine, e pare che sorrida avvolta nella pace del sonno profondo ed eterno, con le piccole mani incrociate sul seno, coi lunghi capelli bruni che le formano intorno come un serico manto fudereo.

E lì, sola nella gran sala dell'ospedale, sembra che aspetti, in una immobilità marmorea, l'ora della lezione anatomica, l'arrivo del chirurgo e degli studenti che col crudele scalpello sezioneranno le sue belle membra e studieranno sulla sua leggiadra persona gli occulti misteri della scienza.

Ma chi era quella bruna fanciulla che nel fiore della sua rigogliosa giovinezza è venuta a finire lì, così miseramente naufragata sul lido della vita?

Era forse povera e virtuosa? Avrà saputo resistere alle acri tentazioni che assalgono la donna misera e bella, quando il Mefistofele seduttore mormora al roseo orecchio le parole ingannatrici? Oppure avrà goduto un breve giorno di vita brillante ed impura?

Chi mai può dirlo?... La placida espressione del suo bel volto verginale sembra che protesti contro le ingiuriose supposizioni.

Le sue brevi manine non portano l'impronta del lavoro manuale, sono delicate, anzi aristocratiche, nella loro immacolata purezza di forma e di colorito; ella non era dunque artigiana.

Era forse un'artista fine ed intellettuale, che guadagnava il pane col lavoro della mente, nelle lunghe veglie in lotta col pensiero, come Giacobbe lottò coll'angelo in quella mistica notte! Avrà forse dato in pasto alla banale curiosità del pubblico leggente i suoi più cari ed intimi pensieri di donna, le sue più squisite fantasie bagnate talvolta di amare lacrime?

Poi forse un giorno, spinta dalle difficoltà dell'esistenza, dal volgare *struggle for life*, stanca di veder cadere i suoi più alti ideali, come fiore sullo stelo alla brina della sventura, col cuore affranto da qualche amore non corrisposto, oppur inebriata da qualche follia passeggera dei sensi, ella avrà ceduto alla fatalità, cercando nella morte il dolce oblio, l'eterno riposo?

Ma no, non ingiuriamo la sua memoria con simile vana ipotesi, poiché Ella, la pallida e bruna fanciulla, seppe conservarsi virtuosa: lo attestano le pure linee

del bel viso di vergine, la perfezione snella delle sue forme; ella avrà lottato e resistito, per poi soccombere disperata un giorno, alla nera miseria, al pazzo suicidio!

Ed ecco che, ad un tratto, il silenzio del triste ambiente viene interrotto dal suono di voci e di passi, ed entra il prof. seguito dai suoi allievi: giunto alla tavola, dopo aver rimboccato le maniche e preso il coltello chirurgico, si ferma un breve istante silenzioso davanti alla morta, per fissare il pallido volto, quasi come se con riluttanza si accingesse a fare strazio di quel leggiadro involucro umano...

Ma la momentanea esitazione dura ben poco nell'uomo di scienza, avvezzo ad assistere impassibile a tutte le sofferenze più crudeli; e, senz'altro, incomincia a spiegare rapidamente, con termini tecnici, la sua diagnosi, poi pianta il lucido ed affilato acciaio nel bel corpo, poco sotto alla mammella destra...

Al colpo tagliente, della lama che penetra le carni, la studentessa, svogliata ed indifferente, assuefatta a simili spettacoli, risente, nonostante, un certo raccapriccio come se la bella donna invece d'essere morta fosse soltanto cloroformizzata...

Ed ecco, un lieve filo di sangue scola lento dalla ferita, un movimento quasi impercettibile — come brezza estiva che increspa la superficie dell'acqua — sembra che passi sul corpo inanimato, e un sospiro solleva le bianche rotondità del petto!

E mentre tutti si affollano intorno, meravigliati e commossi, e lo stesso impassibile professore trema d'emozione nel trovarsi a sezionare un corpo vivo, la giovane donna dischiude i begli occhi e risorge dalla lunga letargia.

Così, poco a poco, Ella riprende i sensi smarriti e con essi si risveglia anche il verginale pudore nel vedersi lì, nella sua statuaria nudità, oggetto di tanti sguardi indiscreti e curiosi: allora con un lento e stanco gesto delle mani pallide come cera, cerca, novella Eva, di coprirsi coi lunghi capelli sciolti...

Pochi mesi dopo questo strano *fait divers*, che fornì pasto alla cronaca giornalistica e alle ipotesi mediche, Ella, la bruna fata, risorta a vita nuova e florida, riveste il tradizionale abito bianco ed il candido velo per andare sposa a chi la salvò dalla più terribile morte, cioè dall'essere sepolta viva...

E così, tra quelle tristi e severe pareti dell'ospedale, della casa del dolore, si svolge l'eterno idillio, vecchio quanto il mondo ma sempre nuovo, poiché il celebre chirurgo, innamoratosi come Pigmalione della propria opera, impalmava la leggiadra creatura da lui stesso resuscitata!

Le Risposte.

UN'ASSIDUA LETTRICE — Bravo a lei che incomincia, e coraggiosamente incomincia: però intorno alle sue gonne c'è una tale quale fragranza mascolina.

LA MUSSULMANA — C'è nella nostra redazione un caro e buon redattore che ha studiato e studia turcologia generale e applicata alla moda: per esempio, ha trovato che è una trasformazione del *copolino turco* il *panama* col nodo sul cozzolo.

IL DOTTORE — Già, dev'essere poco forte in lingua italiana, se prende dei granchi a sacco di tale rilevanza.

BEDDA — Io non la lusingherei tanto: sarà *bedda* ma non *bella*: le pare?

RICCIO MARINO — Un bel trattato di Politica commerciale è quello di L. Fontana-Russo.

Il Motto:

Amicus Plato, sed magis amica veritas.

Saltarello

LA SEZIONE PACIFISTA a Brindisi

Noi non ci stancheremo mai di dimostrare l'utilità, e diremmo la necessità, che a Brindisi sorga una sezione pacifista, che riallacciando tutte le migliori attività d'ogni partito e d'ogni colore e proponendosi uno scopo superiore ad ogni e qualunque direttiva di partito politico o amministrativo, dia alla Città nostra un centro di vita e di cultura e di beneficenza.

Di una simile istituzione Brindisi ne sente grandissimo il bisogno, poiché mentre in essa il commercio si è stupendamente affermato e sviluppato, e possiede ogni comodità e ogni decoro, l'intellettuale e gli studi si sono alquanto trascurati: eppure questa città ogni giorno più si rende degna di lieto e prospero avvenire.

A noi sono pervenute moltissime adesioni, ma non ancora siamo riusciti a poter fare figurare fra gli aderenti i nomi delle più gentili e intellettuali signore e signorine concittadine, nè l'eterogeneità degli elementi è stata completamente raggiunta, così come noi speravamo e ci proponevamo.

Siamo, però, sicuri che fra non molto potremo annunziare da queste nostre colonne la costituzione della sezione pacifista: a noi lo sprone, al pubblico l'adesione e l'incoraggiamento.

Ci piace intanto riferire qui quanto scrive a questo riguardo l'illustre e venerando Ernesto Teodoro Moneta nella sua rivista *La Vita Internazionale*, che è l'organo dell'Unione lombarda per la pace e la maggiore e migliore effemeride pacifista italiana.

Queste parole sono per noi lusinghiere assai e cercheremo di dimostrarcelne degni sempre più.

E togliamo ora quanto ci si riferisce dall'ultimo numero della summentovata rivista:

« Per una nuova sezione — A Brindisi dal simpatico periodico locale *« La Città di Brindisi »* è stata lanciata l'idea di istituire una Sezione pacifista in quella città che vanta tante signore colte e filantropiche e tanti gentiluomini geniali. Sembra che la buona idea possa venir presto messa in atto. »

(VITA INTERNAZIONALE N. 14 - 20 Luglio 1908 - Pagina 320.)

Il giorno 28 corr. Luglio, verso le ore 5 pom., cessava di vivere, dopo lunga malattia

COSIMA RUGGIERO-DACCICO
madre del nostro carissimo amico Luigi, al quale mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Utili proposte del pubblico

Carissimo Sig. Camillo

Ho bisogno della valevole sua opera e dell'accreditato suo giornale per un'opera eminentemente civile e sommaramente umanitaria.

E' disposto a favorirmi? Sono certo di sì, perchè conosco il suo spirito filantropico e il suo attaccamento alla nostra Brindisi.

Ed eccomi a spiegarle di che si tratta.

Come ella sa la nostra Città manca di una Compagnia di Pubblica assistenza per soccorsi d'urgenza, per trasporti di feriti e di malati e per soccorsi in casi d'incendio. Perchè non se ne istituisce una anche noi, dimostrando di non essere secondi a nessuno in fatto di civiltà e di progresso?

Credè lei, gentilissimo Signor Camillo, che l'impresa sia ardua?

Io, per mia parte, oggi come oggi, sono sicuro che la cosa riuscirà e che in poco tempo si potrà istituire la Compagnia.

Vede, dacchè sono venuto a Brindisi, mi sono fisso in testa quest'idea e non l'ho prima d'ora esposta perchè non ero sicuro di trovare gli individui adatti a servire da militi della Compagnia.

Oggi invece i militi non mi mancano e non resta che costituire la società cercando soci contribuenti.

Sono sicuro che dinanzi ad un'istituzione che ha scopo eminentemente umanitario e benefico nessun cittadino vorrà ritirarsi e sono anzi certo che tutti con piacere vorranno cooperare per la buona riuscita dell'istituzione.

Adesso che le ho detto di che si tratta mi permetto di esporle in due parole il programma che vorrei attuare per riuscire nell'impresa.

Lanciata l'idea sarebbe mia intenzione riunire i cittadini per esporre gli scopi dell'istituzione e presentar loro uno schema di statuto.

Seduta stante vorrei iniziare le iscrizioni dei soci per potere dopo qualche giorno addivenire alle costituzioni della Società e alle elezioni delle cariche sociali. Il Consiglio Direttivo dovrebbe poi interessare le autorità locali e escogitare i mezzi per potere nel più breve tempo possibile acquistare il materiale necessario.

Sono convinto che con un po' di buona volontà da parte di tutti si può riuscire benissimo.

Mi raccomando perciò a Lei acciò che voglia lanciare l'idea col suo accreditato giornale e sostenerla con tutte le sue forze.

Perdoni l'ardire e si abbia i miei sentiti ringraziamenti. Suo

Dev.mo

E. MIGLIACCI

Senza dubbio la proposta, dell'instancabile Prof. Migliacci — considerata l'importanza che sempre più va acquistando la città — merita tutto quanto il nostro modesto appoggio, nonchè quello delle Autorità locali.

In questi ultimi noi fidiamo, e nella certezza che la nobilissima idea sia presto effettuata, ci mettiamo fin da ora a disposizione del prelodato Professore.

La Redazione

I nostri vini

La R. Cantina sperimentale e laboratorio enotecnico di Barletta, pubblica le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Puglia:

« L'attività commerciale nei vari mercati pugliesi si riduce quasi esclusivamente a contratti di vini guasti da distillare, i prezzi dei quali esclusivamente tendono al ribasso.

« Per le partite di buona qualità scarseggiano sempre le richieste; ond'è che molti proprietari bisognosi, persuasi delle poche probabilità di miglioramento del mercato, si decidono a venderle allo stesso prezzo dei vini guasti. In varie contrade molti vigneti riscuotono gli effetti della ostinata siccità. A Barletta mercato sempre calmo con scarsissime contrattazioni a prezzi sovrasti, variabili dalle 22 alle 28 lire la somma di litri 175 e a seconda la qualità.

« Ad Ostuni il mercato vinario si è attivato sensibilmente per la vendita di rilevanti quantità di vino alle distillerie.

« Ad Ugento l'andamento della stagione favorisce l'agitazione della vite, onde si rendono sicure le previsioni di raccolto abbondante e sano.

« A Galatina il mercato vinario è immutato. Nei vigneti il raccolto è promettente e le malattie crittogamiche non hanno fatta alcuna comparsa.

« A Lecce il mercato dei vini è sempre calmo e con poche probabilità di miglioramento. I vigneti, pur continuando a dare una buona promessa, sono sofferenti per la prolungata siccità ».



LA COMMISSIONE DI SAN TEODORO e... gli enteroclistmi

Cura gratuita per le malattie viscerali

Tutti sanno come a Brindisi — in questi tempi di forti calori e di sovrabbondanza di frutta — i mali viscerali predominano, tenendo impensierite quasi tutte le famiglie, per le terribili conseguenze a cui essi danno luogo.....

Come principale cura di sì pericolosa malattia, e come ormai da tutti si conosce, i medici consigliano l'uso d'un buono ed abbondante enteroclistma.

Ciò ha fatto in breve esaurire, ai farmacisti locali, tutti i recipienti con relative tubolature in gomma, indispensabili per l'urgente ed importantissimo..... servizio.....

A questo serio e grave inconveniente, che teneva allarmata la nostra popolazione, con umanitario pensiero ha provveduto la solerte Commissione per le feste Patronali, facendo impiantare in un punto centralissimo del paese, o meglio, lateralmente ai nostri Corsi, degli apparecchi perfezionati d'ultimo sistema, con tubi d'ogni diametro e con grandi vasche ad acqua tiepida!

Così tutti, a cominciare dalle Autorità per finire all'infimo cittadino, troveranno il mezzo come prevenire o liberarsi del terribile male, che sempre più minaccia d'estendersi.

Con amabile abnegazione e con atto poi veramente generoso, il servizio in parola, sarà diretto dagli stessi componenti la prelodata Commissione, ad ognuno dei quali sarà affidata la sorveglianza d'un dato numero di palmi muniti del relativo apparecchio.

Mentre plaudiamo all'atto nobile compiuto dalla Commissione suddetta, invitiamo la cittadinanza tutta a volere approfittare di tanto beneficio!....

LE FONTANE SENZ'ACQUA

Ormai è divenuto uno spettacolo indecente la ressa incivile che si fa attorno alle fontane della nostra città per carpire una secchia d'acqua, ma non supponevamo che le fontane dovessero in un bel momento esaurire o essere in via d'esaurimento e negare alla turba assetata una stilla d'acqua!

Ora la lotta intorno alle fontane non è più per riempire le secchie, ma per rinfrescarsi l'ugola con un microscopico rivolo d'acqua: guai a chi presumesse di volere *rinfrescare* qualche recipiente!...

Così?!

Noi crediamo che l'Autorità Comunale debba interessarsene e giustamente preoccuparsi, sia disponendo per un servizio di vigilanza e di sicurezza nei pressi delle fontane, sia studiando i mezzi opportuni per ottemperare all'esaurimento annuale delle stesse: la fontana del Corso Umberto I° insegna.

Non si potrebbe scavare qualche pozzo artesiano? Non si potrebbero riprendere i lavori di pulizia delle condutture, risalendo alle sorgenti e assicurando così la continuità del getto delle nostre fontane? E' proprio vero che a Brindisi si debbano vedere risse e batoste conseguentemente date per una stilla d'acqua?

A noi ci basta per ora richiamare l'attenzione delle Autorità competenti, e ci piace dire che queste osservazioni, oltre ad essere il frutto delle nostre convinzioni, sono l'espressione *moderata opportunamente* dei reclami del pubblico.

CRONACA

Banchetto

La sera del 30 Luglio gli avvocati offrirono in questo Hôtel Internazionale un banchetto all'Ill.mo Sig. Pretore Carlo Frezza in occasione della sua meritata promozione a Giudice.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità e buonumore. Il Giudice con belle e sentite parole ringraziò per la simpatica manifestazione di stima e di affetto ricevuta.

Rispose l'Avv. D'Errico brevemente chiudendo il suo dire con l'augurio che sia conservato a Brindisi ancora per molto tempo un magistrato come il Sig. Carlo Frezza, il quale alla non comune intelligenza ed integrità unisce le doti più perfette di gentiluomo.

Fu spedito un telegramma al padre del sig. giudice Frezza.

Una Medaglia

Apprendiamo con vivo compiacimento da alcuni giornali scolastici che il Ministero della P. I. in seguito all'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell'istruzione elementare, con recente Decreto ha conferito la medaglia d'argento con Diploma di primo grado a due soli Maestri Elemen-

tari della Provincia di Lecce, fra i quali va notato il Sig. Augusto Cerquetti insegnante in questa città da circa un trentennio.

Siccome è la prima onorificenza di tal genere che viene accordata ai Maestri di Brindisi, noi facciamo le più sentite congratulazioni al prelodato Sig. Cerquetti, che seppe così acquistarsi la stima e l'alta considerazione delle superiori Autorità Scolastiche governative.

Disgrazia

Giorni sono un ragazzino barese, ingaggiato a bordo d'una delle cosiddette *paranze*, nel raccogliere la vela dalla lunga antenna, cadeva da grande altezza, riportando la frattura d'una gamba e diverse altre contusioni in varie parti del corpo.

A tal proposito non sappiamo spiegarci come si permetta che questi piccoli martiri siano imbarcati e messi in tenera età ad un faticoso e pericolosissimo lavoro! E dire che ciò si verifica, in barba a tutte le leggi che vigono al riguardo!

Avvelenata col sublimato

Una tale Maria Pizzuto, maritata Montenegro, negli scorsi giorni ingoiava delle pastiglie di sublimato, per cui, Sabato 25 corr., cessava di vivere.

Pare che la causa del suicidio debba attribuirsi a vizio di mente della Pizzuto.

La solita dinamite

Alla distanza di poco tempo dacchè un ragazzo, a causa della dinamite perdeva la mano destra, un nuovo fatto avveniva Mercoledì scorso al pescatore Raffaele Di Oronzo, che pur'egli perdeva una mano, ed aveva la faccia orribilmente deturpata.

A chi dar la colpa di simili disgrazie? Certo si è che tanto nel lato sinistro del nostro porto esterno, quanto in quello destro, non si vede mai un agente di finanza o d'altro corpo che sorvegli al riguardo; eppure noi, che spesso è capitato frequentare quei luoghi, *sempre* ci siamo accorti della presenza di simili pescatori.

Per S. Teodoro

L'Impresa « Radium » dall'incasso lordo di L. 129,05 ceduto a beneficio della festa, ha fatto tenere alla Commissione la nota ammontante a L. 65 che sono state già pagate.

Per le Signore

Oggi si è aperto al pubblico, Corso Garibaldi Palazzo Passante, un nuovo magazzino di mode con relativo laboratorio diretto dalla brava Signorina Nina Santoro di Francesco.

Le nostre Signore e Signorine, nel suddetto negozio, troveranno tutto ciò che possa loro occorrere, sicure che rimarranno contente, sia per la perfezione dei lavori e sia per la modicità dei prezzi.

Altra brava modista

è la distinta Signora Teresa Rossini, che ha il suo laboratorio al Palazzo Cappelli, 1.° piano N. 8. Esegue qualsiasi lavoro con massima precisione ed a prezzi ristrettissimi.

Maestro di pianoforte

Il Sig. Attilio Iannaccone, Maestro di pianoforte, diplomato nel R. Conservatorio di S. Pietro a Majella e domiciliato a Lecce, si recherebbe volentieri a Brindisi per impartire lezioni di piano in quelle famiglie che volessero servirsi della sua opera.

Il suo indirizzo è: Villa Daniele fuori porta Napoli, Lecce.

All'ultimora apprendiamo la triste nuova, che a Milano, dopo lunga malattia, cessava di vivere

L'Avv. Giovanni Palma

Alla famiglia, addoloratissima, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Stato Civile

dal 25 al 31 Luglio 1908

Nati 20 — Lopez Erminia, Guadalupi Giuseppe, Botalico Rosa, Piccirillo Augusto, Longo Vittorio, Amato Leonardo, Mauro Maria, Cordella Giuseppe, Esposito Rosa, Lazzaro Anna, Pacifico Armando, De Luca Anna, Martinelli Antonio, Pinto Antonio, Penta Teodora, De Giosa Rosa, Faletto Umberto, Vola Antonia, Spedito Amilcare, Corsa Irene.

Morti 7 — Manes Giuseppe a. 76, Scelsi Gaetano m. 4, Pezzuti Maria a. 34, Azzarita Consiglia a. 71, Ruggiero Cosima a. 82, Portoghese Madia m. 2, Di Cola Angela a. 7.

Pubblicazioni 3 — Tundo Arturo a. 46 con Padella Maria a. 44, Lopez Antonio a. 22 con De Pace Cosima a. 21, Romanazzi Vincenzo a. 27 con Vasta Angela a. 18.

Matrimoni 2 — Di Castri Antonino a. 21 con Di Presa Giovanna a. 17, Oliva Leonardo a. 23 con Fischetti Maria a. 20.

UNO SMACCO

Contro il rigore d'invernal stagione Ci avevo, fatto nuovo dall'altro anno, Ripiegato e allogato in un cassone Un cappotto non ricco, ma di panno.

Mia moglie là dentro lo ripone Per scongiurare delle tarme il danno Che vi metta non so per precauzione E pochi forse l'indovineranno.

Or ci mette del pepe ed or tabacco; Dovette sottostare a un brutto smacco.

Il cappotto trovò tutto tarlato; Invece dove mise la RAZZIA Ritrovò tutto bene conservato.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip D. Mealli — Brindisi 1908

Corrispondenze

Cent. 5 la parola - Pagamento anticipato Minimum 12 parole.

Dardo — Seccami alleanza con creduta rivale. Voglio assolutamente sapere cosa diceti mio conto. Ricevuto? Buoni miei consigli? Soffro! Rispondimi. Affettuosissimi.

Freccia — Ricevuta lettera; ringraziosi infinitamente cortese assiduità. Ricambio baci pari affetto. Eternamente.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Pel bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, Uretriti, Cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

Famose lampade Elettriche

SIRIUS e KOLLOID

Luce splendida — Economia garantita sul consumo, del 70 per cento.

SALONE PEDIO — BRINDISI

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p.p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi** — **Pizzi** — **Ricami** — **Iniziali** — **Fetucce** — **Piquet** — **Brillanti** — **Massole e Zephir** che si spedisce

Franco e Gratis.